

Il Quotidiano Riccia



DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASCO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Toro. Folta platea al concerto in piazza San Mercurio del cantautore brasiliano di origini molisane

Cittadinanza onoraria a Toquinho

Un evento straordinario vissuto con carica emotiva per il legame di sangue

di Maria Saveria Reale

Un momento di grande esaltazione il concerto di Toquinho in Piazza San Mercurio. Per i toresi ma anche per i molisani stretti l'uno all'altro lungo il corso del paese per assistere alla manifestazione.

Non a caso l'assessore alla Cultura, Sandro Arco l'ha definito infatti uno degli eventi di punta del cartellone Molise Live 2008. E al cospetto di tanti spettatori non ha potuto che complimentarsi con l'amministrazione comunale, gli organizzatori e soprattutto con il sindaco Angelo Simonelli.

"Un pazzo scatenato - per dirla affettuosamente secondo l'assessore - che ha creduto carpiamente nel suo progetto ed è riuscito a portare a Toro uno dei grandi nomi della musica internazionale, molto amato in Italia e conosciuto e apprezzato in tutto il mondo, attraverso un attento lavoro di sinergia con i vari enti: Regione, Provincia, Comunità Montana e comuni. Andando anche al di là di qualche scetticismo".

In che modo si è risaliti alla notizia delle origini toresi di Toquinho?

"La scoperta - ci ha risposto il sindaco Simonelli - è stata molto casuale. Tutto è nato da un'intervista che il giorno



lista Gianni Minà fece al nostro cantautore che al microfono rivelò le sue origini molisane. Fu da lì partirono le ricerche di Dante Gentile Lorusso, che spulciando nell'archivio parrocchiale di Toro ricostruì addirittura l'albero genealogico della famiglia".

Cosa ha rappresentato per Toro?

"Un evento straordinario che ha visto mobilitata tutta la comunità, impegnata a prepararla l'accoglienza da qualche mese. Si sono sentiti partico-

lamente coinvolti gli anziani che aspettavano "il nipote dall'estero". E in questa lieta occasione i toresi si sono stretti intorno a Toquinho, sentendo forte quel legame di sangue che

è andato al di là dello spazio e del tempo. La presenza a Toro di questo noto concittadino ha inorgogliato tutti e anche lui, che, arrivato in Molise martedì notte, ha voluto visitare subito la casa del nonno, anche se tardi. E nei suoi occhi tanto stupore e commozione anche alla vista delle foto e dei documenti storici della famiglia, dal trisavolo ad oggi, raccolti nella mostra allestita dal nostro "ambasciatore del Brasile", Andrea Bartolo.

E' vero! La manifestazione - ha precisato il primo cittadino con aria soddisfatta, ma an-

che un po' stanca per l'avvicinarsi delle iniziative svoltesi in loco - è riuscita nel modo migliore. Non abbiamo lasciato nulla all'improvvisazione, sia per l'organizzazione dell'evento musicale, che per la questione logistica.

Si è trattato senza dubbio di un evento molto particolare, non legato al solo concerto, ma carico di emotività".

Le manifestazioni sono salite sempre più di tono, con una partecipazione in crescendo: l'inaugurazione della mostra prima e della targa in pietra, collocata nei pressi dell'abitazione del nonno, poi.

Per finire con la consegna del premio Ambassador da parte dell'ideatrice Anna Carmen Perrella. Cilegna sulla torta la cittadinanza onoraria conferitagli dal primo cittadino in nome dell'intera collettività. Il Premio Ambassador, ha spiegato la Perrella è "il più tenace tentativo di aggregazione di quella numerosa famiglia mo-

lisisana di oltre un milione di componenti di cui 320mila vive nella terra d'origine. Un importante veicolo - ha aggiunto - per la valorizzazione del nostro patrimonio socio culturale".

E in risposta Antonio Pecci: "È una cosa molto bella - ha affermato il cantante e chitarrista brasiliano - ricevere questi importanti riconoscimenti; mio padre, oggi novantatreenne sarà molto felice per questo premio. Tutti i miei nonni erano originari dell'Italia, avevano sangue italiano. Sbarcarono in Brasile nel '800. Sono proprio questi italiani emigrati - ha aggiunto - ad aver fatto la grandezza di San Paolo che oggi ospita oltre 20 milioni di abitanti, tra cui ancora tantissimi italiani. Ricevere questo premio - ha continuato il chitarrista - ha un valore simbolico molto grande, oggi sto rappresentando tutta la gente che è emigrata ed ha lavorato qui".

Gildone. L'incontro è promosso dall'associazione 'Giuseppe Tedeschi' L'evento: Migranti di ieri e di oggi Schedatura o inclusione

Dopo l'interessante convegno svoltosi a Macchia Valfortore sull'emigrazione, torna a puntarsi l'attenzione su un importante argomento, che rappresenta una problematica ancora aperta.

L'associazione sociale culturale "Giuseppe Tedeschi" ha promosso un incontro pubblico a Gildone sul tema "Migranti di ieri e di oggi. Schedatura o inclusione".

L'appuntamento è per oggi pomeriggio alle ore 18 nella sala Caritas (ex chiesa di Sant'Antonio) in via Municipio.

Farà da moderatore all'incontro il consigliere regionale, Michele Petrarola, come rappresentante dell'associazione. Interverranno Caterina Ciaccia, sempre dell'associazione "G. Tedeschi"; Don Mercurio Simonelli, parroco di Gildone; Marielena Natilli, membro dell'associazione "Azione 21"; Antonio Grassi del Circolo del PD di Gildone; Padre Gioacchino Blaj, cappuccino della Parrocchia di S. Pietro. Seguiranno le testimonianze. Le conclusioni sono state affidate a Marcella Lucidi, ex sottosegretario all'Interno con delega all'Immigrazione.

R... estate a Monacilioni: Programma estivo organizzato da "La svolta"

R estate ...a Monacilioni. Prenderanno avvio domani sera a Monacilioni le iniziative del programma estivo "Agosto mac'liunar". Proposte dall'associazione culturale "La svolta" con il patrocinio dell'amministrazione comunale varie serate che allieranno i cittadini.

In Via Portella superiore - n'gopp u 'cmnter - pizza panoramica per tutti domani , sabato, e anche domenica sera.

Altra manifestazione si terrà sabato 9 agosto: sagra dei cavatelli in piazza - mezz u 'chian. Per la prima volta, martedì 12 agosto, i "Suttan apert". Si tratta di un percorso itinerante nelle cantine del paese per degustare appetitosi piatti locali: baccalà e friarell, fegatino e patate, fagioli e scurpel, patate lesse e peperoni, pizza di granoni e cicul. Le serate saranno animate con musica e annaffiate da tanto buon vino locale.



"Sant'Anna. La Festa" la teca delle tradizioni jelsesi

Salgono le vendite del libro "Sant'Anna. La Festa". Presentato lo scorso 25 luglio nella sala consiliare del Municipio, alla presenza del sindaco di Jelsi, Mario Ferocino, il testo è stato curato da Norberto Lombardi e Ines Mignogna ed edito dall'amministrazione comunale, con il sostegno delle Associazioni degli emigrati jelsesi di Montréal e del Connecticut (USA).

Il volume, patrocinato dal Comitato per la Festa di Sant'Anna in occasione della 203ª edizione della festa, è il risultato dell'iniziativa dell'Associazione "Carri in Cantiere", che ha promosso una raccolta di fotografie legate alla festa del grano nelle famiglie jelsesi, con la collaborazione delle autorità scolastiche e degli insegnanti del posto. Esso si avvale, inoltre, del contributo di studiosi locali, che affrontano il tema della festa del grano sotto molteplici punti di vista: storico, religioso, demontropologico, letterario, gastronomico, non escludendo le tecniche di prepara-

zione delle tragle e la ricostruzione delle repliche che essa ha avuto in diverse parti del mondo. Vi sono, ancora, rievocazioni e testimonianze dell'evoluzione della festa nel tempo e dell'impegno corale che ancora oggi ne consente lo svolgimento. Una sezione di racconti e disegni di bambini impreziosisce la pubblicazione e, nello stesso tempo, apre una prospettiva di coinvolgimento delle nuove generazioni. Il volume, aperto dalle introduzioni del Sindaco Mario Ferocino, del Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo "G. Josa" di Jelsi, Gambatesa e Tufara del Prof. Norberto Lombardi e di Ines Mignogna, presidente dell'Associazione "Carri in Cantiere", si avvale della collaborazione del Comitato Festa. Esso sarà diffuso anche tra le comunità jelsesi all'estero, a partire dalla fine di agosto, quando a Montréal si svolgerà, ad un mese di distanza da quella in paese, un'altra festa di Sant'Anna, completa di sfilata di carri e tragle addobbati di grano lavorato.

